

**L'AFFONDO DI RUGGERI**

«IL SINDACO INVECE DI ANDARE A PISA  
FAREBBE BENE A VENIRE IN CONSIGLIO  
A DIRCI COSA NE PENSA DEL PIANO REGOLATORE»

**LA CRITICA**

SARAI: «CAPISCO L'IMBARAZZO DEL PD  
PERCHÉ HA LA RESPONSABILITÀ MORALE  
DI UN'OPERAZIONE COME LA PORTA A MARE»

# Il Pd abbandona la commissione E il grillino Sarais strappa il piano

*Accuse alla maggioranza: «Barattate il progetto con l'Authority»*

—LIVORNO—

**E' DURATA** appena qualche minuto la partecipazione del gruppo Pd - ieri rappresentato dal capogruppo Marco Ruggeri e dai consiglieri Monica Ria e Yari De Filicaia - alla commissione sul piano regolatore del porto. Il principale gruppo di opposizione ha contestato all'assessore Alessandro Aurigi di aver spostato il dibattito sul profilo tecnico dribblando le prese di posizione della giunta. «Invece di andare a Pisa - ha tuonato Ruggeri - il sindaco deve venire qui a dire cosa ne pensa di questo piano. E' inaccettabile questo comportamento perché qui si sta cercando di contrattare la presidenza dell'Authority Portuale con l'approvazione del piano regolatore del porto». Un'accusa pesante quella che il Pd fa a Nogarini e alla sua squadra che, proprio in questi giorni, ha candidato a Palazzo Rosciano la giovane Nicoletta Batini, sostenuta anche da una fetta dell'ambiente marittimo portuale. In corso manovre - secondo alcune indiscrezioni - da parte dei pentastellati per mettere la bandierina sulla potente poltrona dell'Authority mentre c'è in ballo l'approvazione del Piano regolatore sul quale la Regione stringe i tempi. Ecco che il gruppo del Pd, in forte polemica con la maggioranza, ha deciso di abbandonare l'aula pochi minuti dopo l'inizio della quarta commissione. Ma, prima di lasciare i banchi, c'è stato anche un sottile botta e risposta tra Ruggeri e Aurigi: «Se il Pd non parteciperà al dibattito me ne farò una ragione» ha reagito l'assessore mentre il capogruppo attaccava «la discussione in atto è del tutto inutile, da mesi non conosciamo l'opinione della giunta e così non si può andare avanti». I tre piddini se ne sono andati, ci ha provato anche la capogruppo del Pd Elisa Amato Nicosia a conte-

stare l'operato della giunta ma alla fine è rimasta, così come Marco Cannito e Andrea Rapsanti che però non sono mai intervenuti.

**MA IL GESTO** del Pd ha provocato l'immediata reazione del Movimento Cinque Stelle. Il consigliere Sarais è duramente intervenuto sventolando il piano regolatore del porto: «Capisco l'imbarazzo del Pd - ha detto - perché ha la responsabilità morale di un'operazione come la Porta a Mare. E' un progetto scriteriato». Poi, mostrando il piano regolatore «se io fossi il committente di questo progetto - ha continuato Sarais - il professionista autore del lavoro non prenderebbe nemmeno un euro». E mentre pronunciava queste parole ha

**LA REAZIONE**

**Aurigi: «Se le minoranze non partecipano, ce ne faremo una ragione...»**

strappato il disegno del piano del porto riducendolo in mille pezzi. La posizione del gruppo consiliare del Pd è sempre più netta e contraria al piano.

**L'ASSESSORE** Aurigi però non si sbilancia nemmeno questa volta, se non per criticare il lavoro fatto dalla precedente amministrazione: «Sono arrivate appena 27 osservazioni e tutte da parte dei portatori di interessi. Questo dimostra la scarsa partecipazione rispetto ad un argomento così importante. Mi dispiace che il Pd abbia preso questa posizione, secondo noi era doveroso che tutti i consiglieri approfondissero anche gli aspetti tecnici di un progetto che poi dovranno votare».

**michela berti**



## I TEMPI

### Dalla conferenza tecnica al voto in consiglio



**ECCO** il cronoprogramma che il consiglio, la giunta e gli uffici intendono rispettare in vista del voto sul piano regolatore del porto. Ieri c'è stata l'ultima seduta della quarta commissione consiliare guidata da **Corrado La Fauci** (nella foto), 5 Stelle. A conclusione la giunta procede all'esame del rapporto predisposto dal dipartimento politiche del territorio e contenente le 27 osservazioni. Qualora in quella sede la giunta apprezzi la proposta degli uffici, deve dare mandato agli stessi di convocare la conferenza tecnica con le strutture regionali e provinciali, il tutto entro il 14 febbraio. Poi di nuovo un passaggio in commissione per l'esame delle controdeduzioni della giunta.

**TRA IL 16** ed il 21 febbraio gli uffici dovranno convocare la conferenza tecnica. E entro il 20 marzo, il Comune convocherà i legali rappresentanti degli atti per la firma dell'accordo di pianificazione. Entro il 31 marzo poi il consiglio è chiamato ad approvare la variante anticipatrice al piano regolatore del porto. La parola poi passa alla Regione Toscana.



**COINVOLTI**  
Valter Sarais  
e, nella foto  
qui sotto,  
Marco Ruggeri

